



RI – BATTI IL CINQUE!

**Perché i colori dell'infanzia e dell'adolescenza continuino a parlare
e soprattutto
perché i bambini e i ragazzi siano ascoltati davvero**

BATTI IL CINQUE! è un network nato nel 2009 nell'ambito dell'Osservatorio nazionale infanzia e adolescenza da associazioni e organizzazioni che hanno deciso di coordinarsi tra loro per promuovere il Piano nazionale d'azione per l'infanzia e l'adolescenza, allora privato di due punti strategici fondamentali quali il diritto alla partecipazione dei minorenni e il sostegno ai processi interculturali a favore, anche, delle minoranze etniche rom, sinti e caminanti. Le organizzazioni e le associazioni aderenti (AGESCI – ARCIRAGAZZI – CNCA – CNOAS – CGIL – SAVE THE CHILDREN – UNICEF Italia) sono anche parte attiva di altri coordinamenti e gruppi di lavoro orientati a sostenere i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, quali il PIDIDA e il network CRC.

“INVESTIRE SULL'INFANZIA” è il titolo della Conferenza nazionale sull'infanzia e l'adolescenza di Bari – 27/28 marzo 2014. Si tratta di un obiettivo importante che deve trovare necessariamente riscontro in **politiche attive, costruzione di piani progettuali a lungo termine, capaci di indicare priorità prospettive e azioni, impegni economici chiari, garanzia di risorse certe adeguate e durature, luoghi stabili di co-costruzione del benessere dei bambini dei ragazzi e delle loro famiglie, capaci di dare ascolto seriamente alle proposte della società civile impegnata in tale ambito.**

Siamo convinti che “investire sull'infanzia” significhi prima di tutto **ridare centralità culturale e strategica ai diritti dell'infanzia e dell'adolescenza** previsti dalla Convenzione ONU sui diritti del fanciullo del 1989, ratificata in Italia con la legge n. 176 del 27 maggio 1991 e **superare per sempre l'attuale logica residuale ed emergenziale** che ha causato l'abdicazione consapevole di prospettive di futuro per i bambini e i ragazzi presenti a qualunque titolo sul territorio italiano.

Quali diritti devono essere garantiti per rispettare il superiore interesse del bambino e dell'adolescente?

- Diritti di cittadinanza, diritti sociali e civili (Art. 117, lettera m – Costituzione Italiana)
- Diritto alla partecipazione e all'ascolto
- Diritto all'educazione, alla socialità e al gioco
- Diritto alla non discriminazione
- Diritto alla felicità e al futuro

Per dare senso al lavoro di questi giorni e per evitare che sia una occasione sprecata, **questa Conferenza deve darsi degli obiettivi concreti:**

- *sottoscrivendo un nuovo “patto sociale” a cui attenersi;*
- *impostando una politica dell'infanzia e dell'adolescenza basata sull'esigibilità dei diritti.*

Occorre che il **nuovo Governo dia un segno forte e coraggioso di DISCONTINUITA'** con le politiche precedenti e **garantisca UNIVERSALISMO E GIUSTIZIA SOCIALE** quale bussola di riferimento per le politiche a favore dell'infanzia e dell'adolescenza, rinunciando alla menzogna reiterata dell'*assenza di risorse* perché come dice la Commissione Europea (2013) occorre **“investire nei bambini per rompere il circolo vizioso dello svantaggio”** (garantendo risorse adeguate, servizi di qualità e partecipazione dei minorenni ai progetti loro dedicati) e perché investire sull'educazione, sulla prevenzione, sulla salute, sullo sviluppo e l'inclusione sociale **è anche una saggia operazione economica** e garantisce il *più alto ritorno economico per gli individui e la società* (James Heckman, Nobel per l'economia 2000).

BATTI IL CINQUE! PROPONE AL GOVERNO QUESTI CINQUE PUNTI

1) **MODIFICA DELL'ATTUALE SISTEMA DI PRECARIETA', DI EMERGENZA E DI TAGLIO CONTINUO DELLE RISORSE PER L'INFANZIA E L'ADOLESCENZA** verso la definizione di un **SISTEMA INTEGRATO E STABILE DI PIANIFICAZIONE DELLE POLITICHE E DI ALLOCAZIONE CERTA E DURATURA DELLE RISORSE UMANE ED ECONOMICHE.**

Per contrastare la povertà minorile e delle famiglie; per garantire a tutti i minorenni di crescere in una famiglia; per investire sull'educazione sulla prevenzione sociale e sanitaria sulla promozione delle persone e delle comunità locali; per rafforzare i servizi territoriali socio-educativi e aggregativi per l'infanzia e l'adolescenza; per garantire tutela, protezione e reinserimento sociale, per accogliere e accompagnare le fragilità *riqualificando la normalità* quale luogo abituale del vivere quotidiano; per praticare intercultura, per superare la frammentarietà, la provvisorietà e la precarietà e garantire stabilità progettuale e dei servizi; per garantire un sistema di accoglienza ai minorenni stranieri non accompagnati; per garantire futuro ai neomaggioranni in uscita dai percorsi di tutela; per affermare e valorizzare in positivo il valore educante delle comunità locale, della società civile, del terzo settore e delle città; per garantire il diritto alla partecipazione sociale e civica dei minorenni e al loro progressivo divenire cittadini attivi.

2) **RILANCIO DEL PIANO NAZIONALE INFANZIA E ADOLESCENZA dotato di adeguata copertura economica al fine di rendere praticabili sull'intero territorio nazionale le azioni previste.**

Da quasi 2 anni siamo in assenza dell'Osservatorio nazionale infanzia e adolescenza e conseguentemente del nuovo Piano nazionale d'azione per l'infanzia e l'adolescenza. Tale carenza deve essere rapidamente colmata con la nomina e l'avvio dell'Osservatorio che deve poter contare su adeguate risorse per il suo funzionamento.

3) **INTEGRAZIONE DEI DIVERSI LUOGHI DI INTERLOCUZIONE ISTITUZIONALE COMPETENTI PER LE POLITICHE PER L'INFANZIA E L'ADOLESCENZA** (le diverse commissioni parlamentari, il Garante nazionale, la Commissione parlamentare infanzia e adolescenza, l'Osservatorio nazionale infanzia e adolescenza, la Conferenza Regioni ..) per la promozione di un'"*alleanza*" istituzionale e con la società civile per l'infanzia e l'adolescenza, superando frammentarietà, ridondanze, sovrapposizioni.

4) **COORDINAMENTO FRA MINISTERI E DIPARTIMENTI** con competenze sull'infanzia e l'adolescenza, al fine di garantire **adeguata GOVERNANCE e regia unitaria** delle politiche, superando l'attuale ingestibile separazione e frammentazione confusiva per sostenere e promuovere un disegno politico complessivo e a lungo termine.

5) **DEFINIZIONE DEI LIVELLI ESSENZIALI DI PRESTAZIONI CONCERNENTI I DIRITTI CIVILI E SOCIALI DEI BAMBINI E DEI RAGAZZI** in applicazione di quanto previsto dall'Art. 117 -lettera m - della Costituzione Italiana e **basati sui DIRITTI dell'infanzia e dell'adolescenza sanciti dalla Convenzione ONU.** Si tratta di un lavoro importante e faticoso che richiede necessariamente l'apporto di tutti. In proposito, grazie all'impegno del Garante nazionale per l'infanzia e l'adolescenza si sta predisponendo una proposta che ha proprio la valenza di avviare in tale ambito il dibattito e il confronto con l'obiettivo di giungere alla loro rapida definizione ed attuazione.

BATTI IL CINQUE! SI IMPEGNA A

- I. **Sviluppare azione politica di promozione e sostegno della cultura dell'infanzia e dell'adolescenza** affinché i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza non siano più negati e siano al centro dell'azione di Governo
- II. **Garantire azioni di diffusione, sensibilizzazione della cultura dell'infanzia nelle comunità locali**, di formazione degli adulti, di educazione dei bambini e dei ragazzi al rispetto dei diritti ed alla responsabilità sociale
- III. **Garantire cittadinanza attiva** nei luoghi dove operiamo attraverso il sostegno e la pratica della cultura dei diritti, dell'accoglienza e della solidarietà, del rispetto della dignità delle persone praticando **sussidiarietà, complementarità pubblico- privato , corresponsabilità ma non accettando deleghe**
- IV. **Garantire la collaborazione** ai lavori dell'Osservatorio nazionale infanzia e adolescenza
- V. **Praticare e sostenere** in tutti i luoghi dove operiamo la cultura della **legalità** e della **trasparenza**